

## IL PORTALE DIA&INT

Carissimi soci,

il portale DIA&INT, in pochissimo tempo, riporta già la registrazione di 180 diabetologi! Abbiamo già avuto dei contatti con le istituzioni e i riscontri sono stati ottimi: apprezzano in particolare il metodo di lavoro e l'ambizione dei risultati che intendiamo produrre. Siamo i primi, infatti, ad affrontare l'argomento della prioritizzazione delle attività del team diabetologico in modo così rigoroso e scientifico.

Cosa vogliamo ottenere con DIA&INT.

- **PDTA non calati dall'alto**

Vogliamo definire in modo preciso e validato le competenze/azioni specifiche per ognuno degli stakeholder coinvolti nella diabetologia, così da costruire PDTA non calati dall'alto, ma all'interno dei quali ognuno si possa riconoscere.

- **Meno autoreferenzialità**

Attraverso delle consensus di intere categorie vogliamo superare il ben noto ostacolo di protocolli calati dall'alto che, secondo noi, sono stati il principale motivo per cui i PDTA non sono mai stati realizzati.

- **Posizionamento intenzionale**

Questa modalità è quella che ci permette di passare da un posizionamento **naturale** (legato alla malattia) delle categorie professionali, a un posizionamento **intenzionale** (cioè, legato alle **competenze**).

DIA&INT può diventare un progetto importante e strategico per la diabetologia: la fase di cambiamento che i sistemi sanitari attraversano, su molti aspetti cruciali per noi, è in rapida evoluzione.

Ora, la carta più importante ce la giochiamo sul **tempo** e sul **numero di partecipanti**: disporre in tempi rapidi di un numero elevato di questionari compilati farà la differenza. Inoltre, la credibilità e il valore dei dati raccolti aumentano esponenzialmente all'aumentare del numero di partecipanti:

- i dati ci consentono di sostenere una posizione tanto più 'ufficiale', quanto più ci rappresentano in modo diffuso e pervasivo;

- sugli aspetti organizzativi non sono mai stati prodotti da nessuna società scientifica dei dati strutturati che hanno anche una indiscutibile validità statistica;
- ne deriva l'immagine di una società scientifica compatta, che vuole osservarsi e riflettere con spirito critico per migliorarsi e aumentare la qualità del prodotto salute, impegnando i soci in un progetto organizzativo complesso;
- non ci sono molti esempi di società scientifiche che, per essere propositive nei confronti delle Istituzioni, hanno lavorato, con attività impegnative per centinaia di soci, a un progetto organizzativo complesso.

Con questa comunicazione mi piacerebbe anticiparvi dei risultati, che, dalle prime analisi, si confermano davvero interessanti. Però, siccome le compilazioni sono ancora in corso, non voglio condizionarvi con anticipazioni che potrebbero farvi ragionare in modo meno 'spontaneo'.

Dall'analisi del database DIA&INT risulta che per ora molti soci hanno compilato uno o due questionari. Sono assolutamente consapevole che la compilazione è un'attività che richiede tempo e concentrazione e vi ringrazio per l'impegno e il coinvolgimento che state dimostrando.

*Vi ricordo che i questionari sono logicamente collegati e, per essere valorizzati, devono essere compilati tutti e tre.*

*Siamo certi che questo impegno ci permetterà di crescere come professionisti e di sedere ai tavoli Istituzionali e decisionali con il peso di un valore dimostrato e valutato secondo criteri di EBM.*

Saremo in grado, in finale, di dimostrare con numeri e fatti cosa vuol dire, e che significato rappresenta, fare ed essere un diabetologo.

Grazie e buon lavoro a tutti,

Nicoletta Musacchio